

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

—————

618° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2005

—————

I N D I C E**Commissioni permanenti**

5^a - Bilancio Pag. 3

Commissioni bicamerali

Per l'infanzia Pag. 13

CONVOCAZIONI Pag. 14

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

BILANCIO (5^a)

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2005

733^a Seduta*Presidenza del Presidente*

AZZOLLINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Maria Teresa Armosino.*

La seduta inizia alle ore 16,20.

SUL GRAVE LUTTO DEL VICE MINISTRO VEGAS

Il presidente AZZOLLINI esprime sentimenti di cordoglio per il grave lutto familiare che ha colpito il vice ministro Vegas.

La Commissione unanime e il sottosegretario Maria Teresa ARMO-SINO si associano alle espressioni di cordoglio formulate dal Presidente.

IN SEDE CONSULTIVA

(3328) Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, approvato dalla Camera dei deputati, in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Armani ed altri; Benvenuto ed altri; Lettieri e Benvenuto; La Malfa ed altri; Diliberto ed altri; Fassino ed altri; del disegno di legge d'iniziativa governativa; dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Antonio Pepe ed altri; Letta ed altri; Lettieri ed altri; Cossa ed altri; del disegno di legge d'iniziativa governativa e del disegno di legge d'iniziativa del deputato Grandi ed altri

(Parere all'Assemblea su testo ed emendamenti. Esame del testo. Parere non ostativo. Esame e rinvio degli emendamenti. Parere in parte non ostativo, in parte condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi della medesima norma costituzionale. Rinvio del seguito dell'esame dei restanti emendamenti)

Il presidente AZZOLLINI (FI), in qualità di relatore, illustra il testo del provvedimento proposto dalle Commissioni di merito, rilevando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni da segnalare essendo state recepite le condizioni già rese dalla Commissione bilancio.

In merito agli emendamenti riferiti agli articoli da 1 a 24, ivi inclusi quelli recanti articoli aggiuntivi ai suddetti, del testo proposto dalle Commissioni di merito, segnala che la Commissione ha già espresso parere di nulla osta su un emendamento identico al 14.0.4 (già 16.0.2) condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria. La Commissione ha inoltre già espresso un parere contrario, senza richiamo della citata disposizione costituzionale, su emendamenti identici o analoghi alle proposte 21.2, 21.200 e 24.10, nonché parere contrario, ai sensi della suddetta norma costituzionale, su emendamenti identici o analoghi ai seguenti: 16.0.3, 16.0.4, 18.1, 19.1, 19.2, 19.200, 21.4, 24.0.200, 24.0.1, 24.0.201 e 24.0.202. Rileva, poi, che occorre valutare gli eventuali effetti finanziari derivanti dalle seguenti proposte: 14.0.200 (che al comma 3 obbliga la Banca d'Italia a pubblicare un elenco informatizzato dei depositi ad essa trasferiti in quanto giacenti nelle banche e non rivendicati); 15.204 (che al comma 5 prevede la costituzione presso la CONSOB di un osservatorio nazionale per la finanza eticamente orientata); 16.0.100 (in ordine al quale occorre valutare se l'introduzione, al capoverso 6-*bis*, dell'azione di gruppo a tutela dei consumatori anche in materia di rapporti esattoriali sia suscettibile di determinare effetti finanziari); 16.0.101 (in relazione al quale occorre verificare se il riferimento al diritto al rimborso, nel caso di azioni di gruppo a tutela di consumatori e utenti, sia suscettibile di determinare effetti per l'erario nel caso di insolvenza dei soggetti finanziari che soccombono nel giudizio). In ordine alla proposta 16.0.200 segnala che sembrano derivare effetti finanziari (in termini del relativo minor gettito) dalla possibile contrazione degli utili degli istituti di credito obbligati a riacquistare i titoli argentini ai sensi del comma 1. Il comma 5 sembra inoltre comportare maggiori oneri non coperti correlati agli obblighi di pubblicità che gravano sul Ministero dell'economia e delle finanze. Al riguardo occorre acquisire una quantificazione debitamente verificata dei relativi effetti al fine di verificare la congruità della copertura indicata al comma 6 che, comunque, presenta una sfasatura temporale rispetto alla cadenza temporale dell'onere, utilizza in difformità risorse riservate alla copertura di obblighi internazionali e andrebbe riformulata introducendovi un'adeguata clausola di salvaguardia trattandosi di diritti soggettivi. Analogamente, andrebbe acquisita una quantificazione debitamente verificata degli effetti della proposta 16.0.201, al fine di verificare la congruità della copertura di cui al comma 7, ed occorre valutare i possibili effetti finanziari derivanti dall'emendamento 16.0.202 per via della possibile contrazione degli utili degli istituti di credito obbligati a riacquistare i titoli argentini.

In merito alla proposta 019.1, corredata di relazione tecnica (pubblicata in allegato al resoconto della seduta odierna), segnala poi che, come osservato nella nota del Servizio del bilancio, viene posta in essere un'operazione regolata nell'ambito del fondo ammortamento dei titoli di Stato che sembra porsi fuori del bilancio laddove, in base al principio di universalità del bilancio, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 468 del 1978, l'acquisizione di attività finanziarie dovrebbe invece ricadere nel quadro

dell'ordinaria attività di bilancio, esistendo in proposito un'apposita categoria nell'ambito della spesa in conto capitale. La quantificazione dell'onere, inoltre, ai sensi del comma 9, viene rinviata a un regolamento che sarà emanato entro tre mesi. Dal punto di vista contabile l'onere andrebbe invece quantificato al momento in cui la legge stabilisce la titolarità della proprietà, perché l'obbligo all'acquisto deriva dall'entrata in vigore della legge; la norma dovrebbe almeno indicare, quindi, i criteri di valutazione dell'acquisto delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia, di cui al comma 2, e la presumibile entità dell'onere. La citata relazione tecnica afferma poi che, confermati gli obiettivi del DPEF di riacquisto di titoli pubblici per ridurre il debito (impegno che dovrebbe tra l'altro garantire che non si producano effetti legati agli interessi sulla quota del debito eventualmente non ridotta a seguito dell'impiego delle risorse del citato fondo), il livello aggiuntivo delle entrate da far affluire al fondo stesso dovrà assicurare le risorse necessarie per l'attuazione della normativa. L'esclusione dell'utilizzo per le finalità in questione dei mezzi finanziari in essere sul fondo significa dunque che, al momento, la copertura di un onere certo (in quanto previsto con legge almeno nell'*an*) avverrà con mezzi da reperire in futuro, procedura che rappresenta una tecnica contabile che, come segnalato dal Servizio del bilancio, non sembra in coerenza con l'obbligo di copertura, che richiede infatti la contestualità tra insorgenza dell'onere di un certo importo determinato e sussistenza di adeguati mezzi di copertura. Al riguardo, sembra configurarsi, pertanto, una forma di copertura che presenta al momento elementi di incertezza non solo per l'entità dell'operazione di dismissioni aggiuntive necessaria, a proposito delle quali nulla viene riferito nella relazione tecnica (presumibilmente anche in quanto non risulta predeterminato l'ammontare dell'onere), ma anche perché i proventi stessi sono legati alle condizioni di mercato in essere al momento della realizzazione della vendita. Analoghi rilievi valgono, infine, per le quote che saranno di pertinenza di altri enti pubblici, ai sensi del comma 2, cui i mezzi potrebbero dover essere egualmente trasferiti dal bilancio dello Stato, sulla base della legge di contabilità, dal momento che l'obbligo all'acquisto deriva da una legge dello Stato. Segnala poi che l'emendamento 019.2 (analogamente ai commi 3 delle proposte 019.4 e 019.5) sembra determinare maggiori oneri correlati all'incremento, ai sensi del comma 1, di un'unità del numero dei componenti del Direttorio della Banca d'Italia; occorre poi valutare se derivino effetti dalla configurazione di una struttura autonoma alle dipendenze del suddetto Direttorio, ai sensi del comma 8, per l'esercizio delle funzioni in materia di concorrenza. Osservazioni analoghe a quelle relative alla proposta 019.1 possono essere riferite agli emendamenti 019.13 (che prevede il trasferimento allo Stato a titolo gratuito delle quote della Banca d'Italia e che, tuttavia, potrebbe dar luogo comunque ad effetti finanziari in termini di procedure contenziose o di minusvalenze per gli istituti interessati) e 019.14 (che prevede la cessione allo Stato delle suddette quote senza indicare i mezzi di copertura). Segnala altresì che le seguenti proposte potrebbero determinare maggiori oneri non coperti in relazione all'attribuzione di nuovi compiti

all'Autorità garante della concorrenza e il mercato senza provvedere alle correlate esigenze di mezzi e personale: 24.201 (limitatamente ai commi 1, lettera *b*), 2 e 3), 24.0.203, 24.0.204, 24.0.205, 24.0.206 e 24.0.300. Rileva, infine, che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti agli articoli da 1 a 24, ivi inclusi quelli recanti articoli aggiuntivi ai suddetti, tenuto anche conto del parere già reso alle Commissioni di merito.

Stante la rilevanza delle questioni sottese alla proposta 019.1, nonché agli emendamenti 019.13 e 019.14 ad essa correlati, propone di accantonarne l'esame per procedere alla valutazione delle altre proposte emendative, nonché di rinviare alla successiva seduta l'esame degli emendamenti riferiti agli articoli successivi all'articolo 24.

Sulla proposta del Presidente conviene la Commissione.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO esprime avviso favorevole sul testo e conviene con l'opportunità di ribadire il parere già reso dalla Commissione bilancio alle Commissioni di merito su emendamenti identici o analoghi a quelli presentati in Assemblea ed indicati dal relatore. Esprime, poi, avviso contrario sulle proposte 15.204, limitatamente al comma 5, 16.0.100, 16.0.101, 16.0.102, 16.0.200, 16.0.201 e 16.0.202. In merito alle proposte 019.2, 019.4 e 019.5, fa presente che i profili segnalati siano secondari rispetto all'esigenza di tutelare l'autonomia della Banca d'Italia, anche rispetto alle decisioni di autorganizzazione. Propone, pertanto, di esprimere avviso favorevole su di essi.

Con riferimento alle proposte segnalate dal relatore in quanto volte a modificare l'attribuzione di compiti tra la Banca d'Italia e le altre autorità indipendenti, dichiara di essere favorevole ad individuare forme di copertura o di compensazione degli oneri connessi alla ridefinizione delle competenze, al fine di poter svolgere un ampio dibattito su questo tema.

Il senatore MORANDO (*DS-U*), con riferimento all'emendamento 16.0.200, rileva come alcune parti in esso contenute siano suscettibili di determinare effetti positivi per il bilancio dello Stato e ritiene quindi necessario motivare un eventuale parere contrario esplicitando le ragioni della contrarietà. In merito agli altri emendamenti volti a rideterminare le competenze della Banca d'Italia e delle altre autorità indipendenti, ritiene necessario acquisire dal Governo una chiara e precisa indicazione sulla modalità di copertura considerata più compatibile con il dettato costituzionale. Infatti sarebbe opportuno chiarire se ed in che misura sia configurabile un trasferimento di personale tra le istituzioni citate che non pregiudichi l'autonomia della Banca centrale.

Il senatore EUFEMI (*UDC*) ritiene che la modalità più corretta di copertura degli oneri derivanti da una modifica delle competenze delle autorità indipendenti sia quella di prevedere il ricorso a nuove risorse finanziarie.

Il presidente AZZOLLINI (*FI*), in qualità di relatore, propone di esprimere avviso favorevole sul testo. Concorda con l'opportunità di ribadire il parere già reso sugli emendamenti presentati in Assemblea, che tuttavia risultano identici o analoghi ad altri presentati durante l'esame presso le Commissioni di merito.

Propone poi di esprimere avviso favorevole sulle proposte 14.0.200, 019.2, 019.4 e 019.5, nonché avviso contrario sulle proposte 16.0.101, 16.0.102, 16.0.200, 16.0.201 (in quanto non è disponibile una quantificazione puntuale degli oneri ed essi potrebbero risultare eccedenti rispetto alla copertura) e 16.0.202. In conformità con il parere già reso su analoghe proposte, ritiene opportuno esprimere avviso contrario su tutte le proposte segnalate, in quanto concernenti l'attribuzione di nuovi compiti all'autorità garante della concorrenza e del mercato privi della necessaria copertura finanziaria. Sulla base delle considerazioni emerse dal dibattito, la Commissione potrebbe rivalutare le suddette proposte ove esse fossero riformulate indicando una copertura finanziaria o una compensazione.

Propone, infine, di esprimere avviso condizionato sulle proposte 15.204 (alla soppressione del comma 5) e 16.0.100 (alla soppressione delle parole: «ed esattoriali», idonea a superare la contrarietà del Governo).

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione conferisce mandato al relatore a redigere un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti riferiti agli articoli da 1 a 24, ivi inclusi quelli recanti articoli aggiuntivi ai suddetti, ad eccezione delle proposte 019.1, 019.13 e 019.14, esprime, per quanto di competenza, parere di nulla osta sul testo, parere di nulla osta sulla proposta 14.0.4, a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che al comma 1, dopo le parole: "delegato ad adottare", siano inserite le seguenti: "senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica" e parere di nulla osta sulla proposta 16.0.100 a condizione, ai sensi della medesima norma costituzionale, che al capoverso 6-*bis* siano soppresse le parole: "ed esattoriali".

La Commissione esprime inoltre parere contrario sulle proposte 21.2, 21.200 e 24.10, parere contrario, ai sensi della suddetta norma costituzionale, sugli emendamenti 16.0.3, 16.0.4, 18.1, 19.1, 19.2, 19.200, 21.4, 24.0.200, 24.0.1, 24.0.201, 24.0.202, 15.204 (limitatamente al comma 5), 16.0.101, 16.0.102, 16.0.200, 16.0.201, 16.0.202, 24.201 (limitatamente ai commi 1, lettera *b*), 2 e 3), 24.0.203, 24.0.204, 24.0.205, 24.0.206 e 24.0.300, nonché parere di nulla osta sui restanti emendamenti esaminati.».

Si riprende l'esame dell'emendamento 019.1, dianzi accantonato.

Il senatore MORANDO (*DS-U*) fa presente che a suo giudizio la questione della proprietà della Banca d'Italia non costituisce una priorità per il Paese perché il ventilato conflitto di interessi tra vigilante e vigilati non

si è mai storicamente manifestato. Ciò è dimostrato anche dal singolare atteggiamento di silenzio mediatico tenuto da tutti i banchieri italiani. Al di là di questa valutazione, rileva che sarebbe più corretto esaminare la questione come un caso di trasferimento allo Stato, mediante espropriazione e salvo indennizzo, della proprietà della Banca d'Italia in conformità con il dettato dell'articolo 43 della Costituzione. Qualora il Governo rivalutasse, secondo quest'ottica, l'emendamento in esame, verrebbero meno anche le fondate preoccupazioni sul valore da attribuire alle azioni della Banca d'Italia.

A tal proposito, rileva che la relazione tecnica presentata dal Governo sottoscritta dal Ragioniere generale dello Stato non contenga i requisiti minimi necessari richiesti dalla legge di contabilità di Stato. Al fine di quantificare l'onere correttamente sarebbe stato necessario indicare le quote della Banca d'Italia possedute dalle singole banche italiane, il valore nominale delle stesse e gli importi scritti nei bilanci dei singoli istituti creditizi. Nella relazione tecnica sarebbe stato necessario indicare anche l'entità dei dividendi ed effettuare una ricognizione dello stato dell'arte sulle modalità di valutazione delle quote della Banca d'Italia detenute dalle banche in quanto, secondo fonti d'informazione, il valore delle singole quote è estremamente variabile.

Valutando l'opportunità di procedere ad un indennizzo delle banche, piuttosto che all'acquisto delle quote azionarie della Banca d'Italia, il criterio che ritiene più equo e più rispondente all'effettiva distribuzione degli utili prodotti dalla Banca centrale è quello di attualizzare il flusso futuro dei dividendi. Posto che il valore delle quote così determinato potrebbe differire da quello iscritto nel bilancio degli istituti creditizi che detengono la proprietà della Banca centrale, nella quantificazione degli oneri devono essere considerate anche le minori entrate associate alle minusvalenze che verrebbero a determinarsi.

In conclusione, ritiene necessario esprimere un avviso contrario sull'attuale formulazione dell'emendamento governativo in quanto senza dubbio viola le norme di contabilità di Stato. La questione potrebbe essere riesaminata in un altro momento purché ogni altra soluzione proposta venga corredata di una relazione tecnica completa ed esaustiva. A suo giudizio la strada più opportuna è quella del trasferimento allo Stato delle quote della Banca d'Italia mediante l'indennizzo alle banche secondo il dettato dell'articolo 43 della Costituzione. In ogni caso non ritiene ammissibile chiedere al Parlamento di approvare un emendamento recante un onere non quantificato e rinviandone la copertura ad un provvedimento successivo.

Il senatore GRILLOTTI (AN), convenendo con l'opportunità di acquisire ulteriori chiarimenti sui profili di quantificazione degli oneri connessi alla proposta in esame, richiama l'attenzione sul rischio che criteri di valutazione delle quote di partecipazione degli istituti di credito nella Banca centrale estremamente diversi rispetto ai valori iscritti in bilancio possano compromettere l'operatività di alcune banche.

Il senatore GIARETTA (*Mar-DL-U*) fa presente innanzitutto che la propria parte politica non ha presentato emendamenti sulla riforma degli assetti proprietari della Banca d'Italia in quanto, sebbene il caso italiano presenti alcune anomalie, si può affermare che storicamente l'indipendenza della Banca centrale è stata sempre garantita. La questione della proprietà della Banca d'Italia è una questione molto delicata anche in considerazione della necessità di garantire l'autonomia dell'Istituto rispetto all'Esecutivo. Da questo punto di vista, ove le azioni fossero trasferite al Tesoro, si potrebbe configurare l'eventualità che il Tesoro stesso fissi dei criteri di nomina del Governatore. Una soluzione alternativa è stata avanzata da alcune parti prevedendo la costituzione di una fondazione che detenga le quote della Banca d'Italia assicurando in tal modo l'indipendenza dal potere politico. Su tali temi occorre svolgere una riflessione più attenta supportata eventualmente anche da un'analisi comparata delle discipline di altri Paesi.

Nonostante tutte queste considerazioni, ritiene comunque inaccettabile il comportamento della Ragioneria generale dello Stato che ha presentato un documento, qualificato come relazione tecnica, che, se fosse seriamente considerato legittimerebbe, quale clausola di copertura finanziaria, un precedente grave nella storia della finanza pubblica italiana. Invita, pertanto, il Presidente a farsi carico di rappresentare al Governo le ragioni di insoddisfazione per la relazione tecnica predisposta a corredo dell'emendamento in questione.

Il senatore TAROLLI (*UDC*) condivide l'opinione che l'anomalia del caso italiano non ha mai compromesso l'autonomia della Banca centrale. Ogni eventuale soluzione a tale questione deve essere adottata rispettando l'autonomia e l'autorevolezza dell'Istituto. Pur riconoscendo lo spirito che ha portato alla presentazione dell'emendamento in esame, condivide i rilievi testé sollevati per l'assenza di esaustivi elementi di quantificazione degli oneri. Ritiene necessario, quindi, che il Governo fornisca i necessari approfondimenti degli aspetti finanziari connessi alla proposta in esame a supporto della decisione che il Parlamento deve assumere.

Il senatore DETTORI (*Mar-DL-U*) fa presente che, per attribuire un valore ad un bene prescindendo da elementi di soggettività, occorre che il bene stesso sia contendibile sul mercato. Dal momento che invece la Banca centrale non può essere negoziata nel libero mercato, ogni criterio di valutazione adottato è viziato dalla metodologia che viene a priori selezionata. Stante la delicatezza delle questioni, invita ad utilizzare un'estrema prudenza nella scelta dei criteri di valutazione.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO ringrazia tutti gli intervenuti per il livello elevato di argomentazioni addotte nel dibattito. Precisa, altresì, che il Governo non ha mai preso in considerazione ipotesi di procedere al trasferimento delle quote di partecipazione nella Banca d'Italia senza prevedere al contempo un adeguato ristoro. Rispondendo

alla richiesta di ricondurre l'operazione all'interno del bilancio dello Stato, fa presente, poi, che le disposizioni contenute nell'emendamento in esame rientrano nella fattispecie di utilizzo del Fondo ammortamento titoli del debito dello Stato secondo quanto indicato nell'articolo 3 della legge n. 432 del 1993. Riconosce, tuttavia, che le ventilate preoccupazioni sul valore delle quote di partecipazione nella Banca d'Italia siano eccessive rispetto alla sostanza della questione. In tal senso dichiara di avere un'identità di vedute sull'adozione del criterio dell'attualizzazione dei dividendi per stabilire il valore delle suddette quote ed anche sull'esigenza di agire con la massima cautela trattandosi di voci indicate nei bilanci di società quotate in Borsa.

In particolare, al fine di giungere ad una valutazione degli effetti derivanti dall'adozione del criterio del valore attuale dei dividendi, precisa che, in base allo statuto della Banca d'Italia, i diritti patrimoniali associati al possesso delle suddette quote sono di due tipi: una quota di dividendi ed una quota di partecipazione ai frutti degli investimenti delle riserve. Per quanto attiene al primo profilo, fa presente che i partecipanti al capitale della Banca d'Italia hanno diritto ad un dividendo che può al massimo essere pari al 6 per cento del capitale della Banca stessa (che oggi corrisponde a 156 mila euro). Tale partecipazione ai dividendi può subire un'integrazione al massimo pari al 4 per cento. In totale, quindi, il dividendo complessivo che può essere annualmente distribuito ai partecipanti della Banca d'Italia è pari a 15.600 euro annui che, attualizzato al medesimo tasso di uno *swap* trentennale, raggiungerebbe un valore di circa 390 mila euro. La partecipazione ai frutti degli investimenti delle riserve, secondo lo Statuto dell'Istituto, può essere invece al massimo pari al 4 per cento delle riserve. Di fatto, dall'anno 2000 ad oggi è stata stabilita una percentuale annua pari allo 0,5 per cento delle riserve (fino al 2000 la percentuale non ha mai superato lo 0,2 per cento). Nell'ultimo anno, in particolare, il totale delle risorse distribuite ai partecipanti è stato pari a 42 milioni di euro che, attualizzati secondo la metodologia suindicata, portano ad una stima complessiva delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia pari a 1 miliardo di euro. In relazione alla suddetta stima, occorre tener conto, tuttavia, che lo Stato percepisce un importo corrispondente al 50 per cento degli utili netti.

Offre quindi alla Commissione, quale primo spunto di una riflessione, la conclusione che il problema sia di entità molto più limitata rispetto a quanto prospettato, riservandosi tuttavia di approfondire ulteriormente la materia in una successiva seduta anche alla luce delle richieste di chiarimenti emerse nel dibattito.

Il presidente AZZOLLINI (FI) si associa alle considerazioni già svolte in merito all'elevato tenore del dibattito svolto, e ringrazia il sottosegretario per aver individuato tutte le variabili determinanti per risolvere il problema.

Ritiene che le indicazioni riportate nella relazione tecnica rappresentino considerazioni preliminari per introdurre il problema che, tuttavia, do-

vranno essere integrate con più puntuali elementi informativi, in parte già anticipati dal sottosegretario Maria Teresa Armosino.

In particolare, i punti qualificanti del dibattito hanno evidenziato che: il criterio di valutazione delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia non può essere basato sul valore di mercato in quanto non si tratta di titoli contendibili; al fine di garantire l'indipendenza della Banca centrale i partecipanti non esercitano i diritti che tradizionalmente spettano all'azionista; un utile elemento di valutazione è dato dall'attualizzazione del flusso di risorse erogate annualmente dall'Istituto secondo quanto indicato nel proprio Statuto; alla stima degli eventuali oneri valutati secondo il criterio testé indicato debbono essere aggiunte anche le minori entrate associate alle eventuali minusvalenze subite dalle banche per la cessione delle suddette quote.

Tutti questi elementi consentiranno di quantificare con esattezza l'onere al quale dovrà provvedersi con una copertura contestualmente definita, al fine di rispettare l'articolo 81 della Costituzione. Propone, pertanto, di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta al fine di acquisire tutti i necessari elementi informativi che integrino la relazione tecnica finora presentata.

La Commissione conviene con la proposta del Presidente ed il seguito dell'esame dei restanti emendamenti viene quindi rinviato.

(3497) Nuove disposizioni concernenti i professori ed i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari

(Parere alla 7^a Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 29 luglio scorso.

Il presidente AZZOLLINI chiede al rappresentante del Governo se sono disponibili ulteriori chiarimenti rispetto alle questioni lasciate in sospeso prima della pausa estiva.

Il sottosegretario Maria Teresa ARMOSINO deposita agli atti della Commissione una nuova documentazione concernente i profili finanziari del provvedimento.

Al fine di consentire alla Commissione di prendere visione della documentazione depositata, il PRESIDENTE propone di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta.

La Commissione conviene con la proposta del Presidente ed il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il presidente AZZOLLINI avverte che l'odierna seduta della Sottocommissione per i pareri, già convocata per le ore 15,15, non avrà luogo.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 18.

RELAZIONE TECNICA SULL'EMENDAMENTO 019.1 AL DISEGNO DI LEGGE N. 3328

Con l'emendamento si ribadisce che la Banca d'Italia è parte integrante del Sistema europeo di banche centrali ed agisce secondo gli indirizzi e le istruzioni della Banca centrale europea. Nel confermare che essa è istituto di diritto pubblico, si stabilisce che la maggioranza delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia sia detenuta dallo Stato e che la restante parte delle quote possa essere detenuta esclusivamente da altri enti pubblici.

Le modalità di attuazione di tale previsione sono demandate ad un regolamento del Governo, da adottare ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

In ogni caso dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al trasferimento delle quote di partecipazione in favore dei soggetti indicati al comma 2, i diritti di voto relativi alle quote di partecipazione in possesso di soggetti diversi da quelli indicati nel citato comma 2 sono automaticamente sospesi e vengono esercitati dallo Stato.

Agli oneri derivanti dal presente articolo, trattandosi di operazione inversa rispetto alle privatizzazioni, si provvede a carico del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Per effetto di tale disposizione il livello aggiuntivo delle entrate – di cui all'articolo 3 della legge n. 432 del 27 ottobre 1993 – da far affluire al predetto Fondo, rispetto a quello già programmato per il conseguimento degli obiettivi programmatici in materia di rapporto debito pubblico/pil previsti nei Documenti di programmazione economico-finanziaria, dovrà assicurare le risorse necessarie per l'attuazione della presente normativa.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'infanzia**

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2005

Presidenza del Presidente
Maria BURANI PROCACCINI

**UFFICIO DI PRESIDENZA,
INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, si è riunito dalle ore 14,25 alle ore 14,40.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 14 settembre 2005, ore 15 e 20,30

IN SEDE CONSULTIVA

- I. Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del disegno di legge:
- Conversione in legge del decreto-legge 17 agosto 2005, n. 163, recante disposizioni urgenti in materia di infrastrutture (3587).
- II. Esame del disegno di legge:
- Conversione in legge del decreto-legge 17 agosto 2005, n. 163, recante disposizioni urgenti in materia di infrastrutture (3587).
- III. Esame degli emendamenti al disegno di legge:
- Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari (3497) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

AFFARE ASSEGNATO

Esame dell'affare:

- Impatto del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa sul sistema delle fonti dell'ordinamento italiano e in particolare sulla normativa di rango costituzionale (n. 629).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- EUFEMI ed altri. - Disposizioni sul trasferimento nei ruoli dello Stato degli insegnanti elementari dipendenti dalle amministrazioni comunali (1936).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GRILLO ed altri. - Modifica all'articolo 12 della Costituzione (1967).
- VITALI ed altri. - Modifica dell'articolo 17 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di estensione del diritto di elettorato attivo e passivo ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia da almeno tre anni e legalmente residenti nel comune per le elezioni degli organi delle circoscrizioni di decentramento comunale (2625).
- MAFFIOLI ed altri. - Modifiche all'articolo 11 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in materia di negazione di autorizzazioni di polizia (2871).
- BEVILACQUA. - Nuove disposizioni in materia di controversie di lavoro (3217).
- STIFFONI ed altri. - Norma interpretativa dell'articolo 1, comma 1, della legge 3 agosto 2004, n. 206, recante norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice (3357).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. - Modifiche allo Statuto della Regione siciliana (3369).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MARINI. - Istituzione della provincia Sibaritide-Pollino (30) (*Fatto proprio dal Gruppo Misto - componenti di opposizione, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- PASINATO ed altri. - Istituzione della provincia pedemontana di Bassano del Grappa (372).
- GIULIANO ed altri. - Istituzione della provincia di Aversa (394).
- ZAPPACOSTA ed altri. - Istituzione della provincia di Sulmona (426).
- LAURO ed altri. - Istituzione della provincia dell'Arcipelago campano delle isole di Ischia, Capri e Procida (464).
- DEL TURCO ed altri. - Istituzione della provincia di Avezzano (707).
- FALCIER ed altri. - Istituzione della provincia della Venezia Orientale (764).

- BEVILACQUA. – Istituzione della provincia Sibaritide-Pollino (978).
- BASSO e VIVIANI. – Istituzione della provincia della Venezia Orientale (1069).
- TREMATERRA. – Istituzione della provincia di Castrovillari (1108).
- MAGRI. – Istituzione della provincia di Avezzano (1362).
- IERVOLINO ed altri. – Istituzione della provincia di Nola (1456).
- BATTISTI. – Istituzione della provincia di Sulmona (1691).
- DI SIENA ed altri. – Istituzione della provincia di Melfi (2533).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Modifica all'articolo 9 della Costituzione in materia di ambiente e di ecosistemi (553-1658-1712-1749-B) (*Approvato, in prima deliberazione, dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa dei senatori Specchia ed altri; Manfredi ed altri; Turroni ed altri; Cutrufo; modificato dalla Camera dei deputati con l'unificazione dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Rocchi ed altri; Lion ed altri; Schmidt ed altri; Colucci ed altri; Milanese ed altri; Calzolaio ed altri; Cima ed altri; Mascia ed altri*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PETERLINI ed altri. – Modifica all'articolo 9 della Costituzione, in materia di tutela costituzionale della flora, della fauna e dell'ambiente nonché della dignità degli animali (2156).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – GIOVANELLI ed altri. – Modifica all'articolo 9 della Costituzione in materia di tutela degli ecosistemi e di promozione dello sviluppo sostenibile (2804).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA. – Modifica dell'articolo 9 della Costituzione sul diritto all'ambiente (3288).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BONATESTA ed altri. – Riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) (736).
- D'IPPOLITO. – Nuove norme per la piena integrazione dei sordi attraverso il riconoscimento della lingua italiana dei segni (927)

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CREMA ed altri. – Modifica all'articolo 75 della Costituzione, in materia di *referendum* abrogativo (766).

- CREMA ed altri. - Modifica all'articolo 33 della legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di giudizio di ammissibilità sui *referendum* abrogativi (767).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - BATTISTI ed altri. - Nuova disciplina del *referendum* abrogativo e della proposta di legge d'iniziativa popolare: abolizione del *quorum* e del giudizio di ammissibilità della Corte costituzionale e obbligo di calendarizzazione delle proposte di legge d'iniziativa popolare (1615).
- MALABARBA ed altri. - Modifica dell'articolo 34 della legge 25 maggio 1970, n. 352, per l'abbinamento delle votazioni sui *referendum* abrogativi alle elezioni comunali, provinciali e regionali (2105).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - IOANNUCCI e FALCIER. - Modifica all'articolo 75 della Costituzione (2334).
- BETTAMIO. - Modifica dell'articolo 53 della legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di spese per lo svolgimento dei *referendum* (2337).
- IOANNUCCI. - Modifica degli articoli 28 e 53 della legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di spese per lo svolgimento dei *referendum*. (2345).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Vittoria FRANCO ed altri. - Modifica dell'articolo 75 della Costituzione, in tema di *referendum* abrogativo (2655).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - BETTA e MICHELINI. - Modifiche all'articolo 75 della Costituzione, in materia di *referendum* abrogativo (3488).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Luigi CARUSO. - Modifica al secondo comma dell'articolo 75 della Costituzione (3489).
- BISCARDINI ed altri. - Modifiche alla legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di svolgimento dei *referendum* abrogativi per consentirne la coincidenza con le elezioni amministrative e politiche (3496).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - IZZO. - Modifica al primo comma dell'articolo 75 della Costituzione in materia di elevazione del numero minimo di richieste per l'indizione di *referendum* popolare abrogativo (3521).
- e della petizione n. 386 ad essi attinente.

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- RONCONI. - Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1148).
- FALCIER ed altri. - Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1177).

- TURRONI e MAGNALBÒ. – Modifiche alle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in tema di raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste elettorali (1294).
- DE PAOLI. – Nuove norme in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1475).
- BATTISTI ed altri. – Delega al Governo per l'introduzione del voto elettronico, per la disciplina della sottoscrizione per via telematica delle liste elettorali, delle candidature e dei referendum popolari (1620).
- e della petizione n. 1145 ad essi attinente.

VII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BORDON ed altri. – Istituzione di una Commissione di inchiesta sulle cause e sulle responsabilità della mancata protezione del professor Marco Biagi e, in generale, sulla strategia della lotta al terrorismo (1566).
- BOCO ed altri. – Istituzione di una Commissione di inchiesta sulle cause e sulle responsabilità della mancata protezione del professor Marco Biagi (1573).
- VITALI ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause della revoca e della mancata riassegnazione di un servizio di protezione al professor Marco Biagi (2463).

VIII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DATO e AMATO. – Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica al fine di promuovere una partecipazione equilibrata di donne ed uomini alle cariche elettive (1732).
- DENTAMARO ed altri. – Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati, al Senato della Repubblica, ai Consigli regionali, ai Consigli provinciali e comunali atte ad assicurare alle donne e agli uomini parità di accesso alle cariche elettive (2080).
- ALBERTI CASELLATI. – Disposizioni per l'attuazione del principio delle pari opportunità in materia elettorale (2598).
- Misure per promuovere le pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive (3051).
(*Rinviati in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004*)
- e della petizione n. 503 ad essi attinente.

IX. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CORTIANA ed altri. - Potenziamento dei controlli per la detenzione, il rilascio e il rinnovo del porto d'armi (2256).
- DE CORATO ed altri. - Nuove norme in materia di controlli per la detenzione di armi (2283).

X. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SCARABOSIO ed altri. - Modifica al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di doppio turno (2633).
- Paolo DANIELI. - Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di sistema elettorale (3053).

XI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PALOMBO. - Modifica dell'articolo 82 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, in materia di disposizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata (2944).
- DALLA CHIESA ed altri. - Nuove norme in favore delle vittime del dovere (3072).
- MUZIO ed altri. - Modifica alla legge 23 dicembre 2000, n. 388, in materia di disposizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata (3197).

XII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MORO ed altri. - Soppressione della Consulta araldica, in base alla XIV disposizione transitoria e finale della Costituzione (3245).
- PESSINA. - Attuazione della XIV disposizione transitoria e finale della Costituzione (3399).

XIII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- STIFFONI ed altri. - Istituzione della «Giornata dei bonificatori» (3246).
- PEDRIZZI ed altri. - Istituzione della «Giornata nazionale dei bonificatori» (3305).

XIV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni in materia di ineleggibilità e di incompatibilità dei magistrati (3410) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Gazzara ed altri; Zanettin ed altri; Fanfani ed altri; Guido Rossi*).

- GRECO. – Disposizioni in materia di ineleggibilità e di incompatibilità dei magistrati (2481).

XV. Esame congiunto dei disegni di legge:

- BASSANINI ed altri. – Norme in materia di dirigenza statale (1966) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Democratici di Sinistra-l'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- EUFEMI e IERVOLINO. – Delega al Governo in materia di ordinamento del personale dirigente delle Amministrazioni dello Stato e relativo trattamento economico (1995).
- SPECCHIA e ZAPPACOSTA. – Norme in materia di passaggio del rapporto di impiego del personale dirigenziale delle amministrazioni statali dal regime privatistico a quello pubblicistico, di ripristino della qualifica di dirigente superiore e di istituzione del Consiglio superiore dei dirigenti dello Stato (2797).
- BUCCIERO e MAGNALBÒ. – Delega al Governo in materia di passaggio del rapporto di impiego del personale dirigenziale delle amministrazioni statali dal regime privatistico a quello pubblicistico, ripristino della qualifica di dirigente superiore e di costituzione del Consiglio superiore dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato (2857).
- COSTA. – Delega al Governo in materia di passaggio del rapporto di impiego del personale dirigenziale delle amministrazioni statali dal regime privatistico a quello pubblicistico. Ripristino della qualifica di dirigente superiore e costituzione del Consiglio superiore dei dirigenti dello Stato (2959).
- e delle petizioni nn. 432 e 559 ad essi attinenti.

XVI. Esame dei disegni di legge:

- NIEDDU e PASCARELLA. – Integrazione della composizione della Commissione e del Comitato di verifica per le cause di servizio di cui agli articoli 6 e 10 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461, in materia di semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio (2348).
- CONSOLO ed altri. – Modifiche alla legge 13 agosto 1980, n. 466, e alla legge 27 ottobre 1973, n. 629, in tema di speciale elargizione per i caduti e feriti per causa di servizio (2588) (*Fatto proprio dai Gruppi parlamentari di Alleanza Nazionale, Unione Democratica e di Centro, Forza Italia, Verdi-l'Unione, Lega Padana, Democratici di Sinistra-l'Ulivo, Margherita-DL-L'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

- RIZZI. – Modifica alla legge 11 giugno 2004, n. 146, in materia di nuova denominazione della provincia di Monza e della Brianza in provincia di Monza, Desio, Seregno e Vimercate (2986).
- STIFFONI ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardo ai criteri di riferimento alla popolazione in materia elettorale nonché in materia di assegnazione dei consiglieri comunali (3063).
- D'IPPOLITO. – Modifica della «provincia di Catanzaro» in «provincia di Catanzaro-Lamezia Terme» (3065).
- BALBONI ed altri. – Nuove norme in materia di autenticazione delle firme e sottoscrizione delle liste ai fini elettorali (3343).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (n. 526).

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 14 settembre 2005, ore 14,30

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Modifiche al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503 (1296-B-*bis*) (*Risultante dallo stralcio, deliberato dall'Assemblea il 10 novembre 2004, dell'articolo 2, commi 9, 10 e 14 del disegno di legge d'iniziativa governativa, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
- PASTORE ed altri. – Revisione del procedimento disciplinare notarile (1596).
- MAGNALBÒ ed altri. – Norme per favorire il recupero da parte del proprietario di refurtiva sottoposta a sequestro (1947).

- MANZIONE ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di facoltà di commutazione dei figli legittimi nella spartizione dell'eredità (2662).
- FALOMI ed altri. – Modifica del comma 5 dell'articolo 9 della legge 24 marzo 1989, n. 122, in materia di cessione di parcheggi legati da vincolo pertinenziale (3013).
- Disposizioni in materia di conseguenze derivanti da incidenti stradali (3337) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Carboni; Misuraca e Amato; Lucidi; Foti e Butti*).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- EUFEMI ed altri. – Disposizioni in materia di diffamazione commessa con il mezzo della stampa, per via telematica o con altri mezzi di diffusione (59).
- TURRONI. – Modifiche agli articoli 57, 57-bis, 58-bis e 596-bis del codice penale concernenti il reato di diffamazione a mezzo stampa (139).
- Norme in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante (3176) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Stefani; Volontè; Siniscalchi ed altri; Cola; Anedda ed altri; Pisapia; Pecorella; Pisapia; Giulietti e Siniscalchi; Pisapia*).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MARINI ed altri. – Norme in materia di competenza per i procedimenti riguardanti i magistrati (1049).
- FASSONE ed altri. – Modifica della competenza per territorio relativamente ai procedimenti di esecuzione forzata promossi da o contro magistrati (1884).
- FASSONE ed altri. – Composizione dell'organo giudiziario quando è imputato o parte un magistrato (1938).
- CONSOLO. – Disciplina della competenza territoriale per i procedimenti riguardanti i magistrati (2406).
- CONSOLO. – Disciplina della competenza per materia per i procedimenti riguardanti i magistrati (2407).

- FASSONE ed altri. – Deroghe allo spostamento della competenza nei procedimenti riguardanti magistrati (3326).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CENTARO ed altri. – Modifiche alla disciplina in tema di emissione di misure cautelari (3237) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare di Forza Italia, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- FASSONE ed altri. – Modifiche al codice di procedura penale ed alle relative norme di attuazione, di coordinamento e transitorie, in materia di introduzione del contraddittorio prima dell'adozione di misure cautelari (3257).

IN SEDE CONSULTIVA

Esame congiunto del disegno di legge e dei relativi emendamenti:

- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2005 (3509) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- e del documento:
- Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2004 (*Doc. LXXXVII, n. 5*).

PROCEDURE INFORMATIVE

- I. Relazione sul sopralluogo effettuato da una delegazione della Commissione giustizia in Liguria in merito alla situazione penitenziaria in tale Regione.
 - II. Relazione sul sopralluogo effettuato da una delegazione della Commissione giustizia in Sardegna in merito alla situazione penitenziaria in tale Regione.
 - III. Relazione sul secondo sopralluogo effettuato da una delegazione della Commissione giustizia in Lombardia in merito alla situazione penitenziaria in tale Regione.
 - IV. Relazione sul sopralluogo effettuato da una delegazione della Commissione giustizia in Emilia-Romagna in merito alla situazione penitenziaria in tale Regione.
-

DIFESA (4^a)

Mercoledì 14 settembre 2005, ore 15

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazioni.

IN SEDE CONSULTIVA

Seguito dell'esame congiunto del disegno di legge:

- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2005 (3509) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- e del documento:
- Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea nel 2004 (*Doc. LXXXVII, n. 5*).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Deputato RAMPONI. – Esenzione dal requisito della residenza nel comune dove sorge la costruzione sociale per gli appartenenti alle Forze armate e alle Forze di polizia che costituiscono cooperative edilizie (3475) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- CUTRUFO. – Concessione di una promozione a titolo onorifico per gli ufficiali e per i sottufficiali delle Forze armate in ausiliaria (1100).
 - LONGHI. – Attribuzione di promozioni a titolo onorifico in favore del personale militare in congedo in possesso di particolari requisiti (3340).
 - Disposizioni per la concessione di una promozione a titolo onorifico agli ufficiali e ai sottufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza collocati in congedo assoluto (3476) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Ascierio ed altri; Pisicchio; Rivolta*).
-

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 14 settembre 2005, ore 9 e 15

IN SEDE CONSULTIVA

I. Seguito dell'esame degli emendamenti relativi al disegno di legge:

- Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari (3328) (*Approvato dalla Camera dei deputati, in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Armani ed altri; Benvenuto ed altri; Lettieri e Benvenuto; La Malfa ed altri; Diliberto ed altri; Fassino ed altri; del disegno di legge d'iniziativa governativa; dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Antonio Pepe ed altri; Letta ed altri; Lettieri ed altri; Cossa ed altri; del disegno di legge d'iniziativa governativa e del disegno di legge d'iniziativa del deputato Grandi ed altri*).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari (3497) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge e dei relativi emendamenti:

- Modifiche ed integrazioni al testo unico in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (2953).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

I. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, relativamente ai profili finanziari, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (n. 526).

II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, relativamente ai profili finanziari, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante disciplina delle forme pensionistiche complementari (n. 522).
-

ISTRUZIONE (7^a)

Mercoledì 14 settembre 2005, ore 15,15

IN SEDE REFERENTE**I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:**

- Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari (3497) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- TESSITORE ed altri. – Modifiche alla legge 3 luglio 1998, n. 210, recante norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo (604).
- COMPAGNA. – Istituzione della terza fascia del ruolo dei professori universitari e altre norme in materia di ordinamento delle università (692).
- EUFEMI ed altri. – Disposizioni urgenti sulla docenza universitaria (850).
- ASCIUTTI ed altri. – Nuovi doveri e nuovi diritti dei professori universitari (946).
- GABURRO ed altri. – Norme in materia di concorsi per professori universitari (1091).
- BUCCIERO. – Norme in materia di nomina a professore universitario associato (1137).
- Tommaso SODANO ed altri. – Provvedimenti urgenti per l'istituzione della terza fascia docente (1150).
- FRAU. – Modifica all'articolo 1 della legge 14 gennaio 1999, n. 4, in materia di riconoscimento ai tecnici laureati vincitori di concorso della qualifica di ricercatore universitario confermato (1163).
- TESSITORE ed altri. – Norme sullo stato giuridico della docenza universitaria (1416).
- CUTRUFO. – Inquadramento dei ricercatori universitari nel ruolo di professore associato di seconda fascia (1764).
- VALDITARA ed altri. – Disposizioni recanti modificazioni allo stato giuridico dei professori, trasformazione del ruolo dei ricercatori universitari e istituzione del ricercatore universitario a contratto (1920).

- TATÒ e DANZI. – Norme in materia di idoneità a professore associato (2827).
- BUCCIERO e SPECCHIA. – Norme interpretative dell'articolo 24, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, in materia di ulteriore permanenza in servizio nel ruolo di professore universitario (2856).
- TATÒ. – Norme in materia di idoneità e inquadramento nel ruolo di professore associato (3127).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Istituzione del Sistema museale della moda e del costume italiani e interventi per la formazione e la valorizzazione degli stilisti (2735) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Garnero Santanchè ed altri; Spini ed altri; Butti; Cosentino e Perrotta; Perrotta ed altri*).
- Vittoria FRANCO ed altri. – Disposizioni per la trasformazione della Galleria del costume di Palazzo Pitti in Firenze in Museo della moda e del costume (2812).
- e della petizione n. 723 ad essi attinente.

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- BASILE ed altri. – Nuove norme in materia di difficoltà specifiche di apprendimento (1838).

IN SEDE CONSULTIVA

I. Esame del disegno di legge:

- Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (3533) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame congiunto dei progetti di atti comunitari:

- Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2005 (COM (2005) 15 definitivo) (n. 11).
- Programma operativo del Consiglio dell'Unione Europea per l'anno 2005 presentato dalle Presidenze del Lussemburgo e del Regno Unito (n. 12).

IN SEDE DELIBERANTE

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Concessione di un contributo al Museo Nazionale della *Shoah* (3501) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dallo stralcio, deliberato dalla Camera dei deputati ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del Regolamento, dei commi 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 16, dei commi 2 e 3 dell'articolo 25 e del comma 4 dell'articolo 30 del disegno di legge d'iniziativa governativa*).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, degli atti:

- Schema di decreto ministeriale recante la fissazione del numero massimo di visti di ingresso per l'accesso all'istruzione universitaria degli studenti stranieri per l'anno accademico 2005-2006 (n. 527)
- Schema di direttiva per l'utilizzazione della somma residua per l'anno 2004 del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (n. 529).

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Mercoledì 14 settembre 2005, ore 15

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disciplina dell'agriturismo (3438) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Molinari; de Ghislanzoni Cardoli ed altri; Losurdo ed altri; Rossiello ed altri; Rocchi*).
- RIPAMONTI. – Disciplina dell'agriturismo (2801)
- e della petizione n. 1215 ad essi attinente.

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MARINI. – Affissione simultanea del prezzo d'acquisto al produttore e del prezzo di vendita al consumatore dei prodotti ortofrutticoli ed olivicoli provenienti da zone ad indicazione geografica protetta (31).

- STANISCI. – Misure per l'indicazione obbligatoria del prezzo di acquisto dei prodotti ortofrutticoli esposti per la vendita al dettaglio (3178).
- BONGIORNO ed altri. – Disposizioni in materia di prezzi dei prodotti agroalimentari e misure a sostegno dell'impresa agricola e della valorizzazione dei prodotti agricoli freschi (3303).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- AGONI ed altri. – Norme per l'identificazione e la registrazione elettronica dei bovini da latte, nonché per l'uso delle analisi del DNA per l'identificazione degli animali inseriti in libri genealogici e registri anagrafici e per la tracciabilità dei prodotti dei consorzi di produzione di carne (3190).
- ROLLANDIN ed altri. – Norme per l'identificazione e la registrazione elettronica degli ovini, dei caprini e dei bovini da latte (3240).

IV. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Calogero SODANO ed altri. – Istituzione dell'Istituto sperimentale del verde autoctono (1825).

IN SEDE CONSULTIVA

I. Seguito dell'esame congiunto dei progetti di atti comunitari:

- Programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2005 (COM(2005) 15 definitivo) (n. 11).
- Programma operativo del Consiglio dell'Unione Europea per l'anno 2005 presentato dalle Presidenze del Lussemburgo e del Regno Unito (n. 12).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (3533) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

III. Esame del disegno di legge:

- Norme per la riconoscibilità e la tutela dei prodotti italiani (3463) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Contento; Paola Mariani; Rotundo ed altri; Scaltritti; Raisi ed altri; Gianfranco Conte ed altri; Didoné e Polledri*).
-

INDUSTRIA (10^a)

Mercoledì 14 settembre 2005, ore 14

IN SEDE REFERENTE

Esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme per la riconoscibilità e la tutela dei prodotti italiani (3463) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Contento; Mariani Paola; Rotundo ed altri; Scaltritti; Raisi ed altri; Gianfranco Conte ed altri; Didoné e Polledri*).
 - MAGNALBÒ. – Istituzione del marchio *Made in Italy* per la tutela della qualità delle calzature italiane (405).
 - STANISCI. – Istituzione del marchio «*made in Italy*» per la tutela della qualità dei prodotti del settore tessile e dell'abbigliamento, delle cravatte e delle calzature italiane (1404).
 - GUERZONI. – Istituzione del marchio «*Made in Italy*» per i capi del tessile e dell'abbigliamento prodotti interamente in Italia (1595).
 - BASTIANONI. – Istituzione del marchio «*Made in Italy*» per la tutela della qualità dei prodotti italiani (1646).
 - CURTO. – Istituzione del marchio «*Made in Italy*» per la tutela della qualità dei prodotti italiani (1736).
 - GRECO ed altri. – Istituzione del marchio «*Made in Italy*» per la tutela della qualità delle calzature e dei prodotti di pelletteria, del tessile, dell'abbigliamento, del mobile imbottito, nonché delega al Governo in materia di normativa di incentivazione (2698).
 - MAGNALBÒ. – Norme in materia di etichettatura delle calzature e dei prodotti tessili (3278).
 - e delle petizioni nn. 735 e 1023 ad essi attinenti.
-

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Mercoledì 14 settembre 2005, ore 15

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante disciplina delle forme pensionistiche complementari (n. 522).
-

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Mercoledì 14 settembre 2005, ore 15

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2005 (3509) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

COMMISSIONE PARLAMENTARE per le questioni regionali

Mercoledì 14 settembre 2005, ore 14,30

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 17 agosto 2005, n. 164, recante disposizioni urgenti in materia di attività cinematografiche (A.C. 6055).
-

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Mercoledì 14 settembre 2005, ore 14

INDAGINE CONOSCITIVA

Sulla valenza, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare degli
enti previdenziali pubblici e privati:

- Deliberazione di una proroga del termine.
-

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite
ad esso connesse

Mercoledì 14 settembre 2005, ore 14

- Audizione di Renzo Capra, presidente della ASM Spa.